

A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO 3619151

COPPIA D'AUTORE

## ADELE LOTITO &amp; LUCA PIFFERO

CONTRASTI e IN/QUADRATURE

a cura di Francesco Moschini/coordinamento di Vera Pirrò

lunedì 13 ottobre / sabato 8 novembre 1986

orario d'apertura 16,30/20

Si inaugura lunedì 13 ottobre la mostra dedicata alle opere di ADELE LOTITO & LUCA PIFFERO all'interno del ciclo dedicato alla coppia d'autore. Nel l'individuare, all'interno di un lavoro eterogeneo, i punti di contrasto o di armonia, la mostra cerca di ricostruire e ritrovare quelle pur sempre presenti corrispondenze che complicano e stimolano il lavoro di artisti costretti a dividere, oltre all'interesse per una particolare tecnica, anche la vita quotidiana. E' davvero sorprendente come Luca Piffero sia riuscito, all'interno del suo percorso artistico, a isolare come tappe differenziate della propria ricerca, momenti di grande unitarietà, diversificati tra loro, quasi da sembrare antitetici, mantenendo invece al loro interno alcune costanti cui non ha mai rinunciato, che costituiscono una sorta di legame ideale tra i diversi cicli pittorici che è andato man mano impostando. L'idea della pittura come grande distesa su cui campire, quasi costringendoli a ritrarsi, gli elementi della propria rappresentazione simbolica, è certo il filo conduttore dell'intero suo itinerario artistico. Ma più che dall'idea dell'espansione dimensionale, il suo lavoro sembra sotteso da quello stesso mito della frontiera da oltrepassare che certo gli è derivato dalle esperienze dell'espressionismo astratto americano degli anni '50. Il procedimento artistico di Adele Lotito, invece, sembra ricollegarsi alle ricerche artistiche dei primi anni settanta, con la loro riduzione della pittura a pura occasione di riflessione sulla pittura stessa, sul suo modo di costituirsi e di costruirsi, sui suoi valori fondativi, come unica e superstita finalità dell'opera d'arte, come se non ci fosse più nulla da dire se non di riverificare il metodo del proprio modo di dire, certo, a distanza di tanti anni, una ripresa di quella esperienza interrotta sembrerebbe qualificarsi come priva di qualsiasi ragione, come stanca riproposizione, infine come tardivo e nostalgico voltarsi indietro. E' invece questo ceraggio di ripensare al "già dato" caricandolo di impreviste e nuove sollecitazioni a qualificare la ricerca di Adele Lotito come assoluta novità ricca di fermenti e con sorprendenti prospettive di continuità. Proprio sul filo di questa continuità pare doversi leggere tutta la recente esperienza del suo percorso artistico: una continuità non certo di immagine, ma di metodo, di tecnica e di intenzionalità.